suo capo disegni vastissimi. Egli aveva intenzione di conquistare il regno di Napoli, di « prendere l'Italia in mezzo fra il nuovo dominio francese e la madre patria, di guadagnare un impero — se il romano orientale o l'occidentale rimaneva intanto indeciso —, di rendere il papato di nuovo dipendente dalla Francia e di fare se stesso signore dell'Europa ». Quanto alla guerra che il re divisava muovere contro i Turchi per conquistare Gerusalemme, torna in verità assai difficile prestar fede alla serietà di tale idea.¹ Però è indubitato che la spedizione in Italia, paese sotto ogni aspetto oltremodo attraente per un conquistatore, fu cosa sua personale: nei suoi consiglieri e generali Carlo VIII non trovò che ostacoli mentre il povero popolo non voleva saperne di una sanguinosa guerra di conquista. Ma il volere del re prevalse ed egli iniziò un'impresa, che ebbe per conseguenza un totale spostamento dei mutui rapporti fino allora esistiti negli Stati meridionali e meridionali-occidentali d'Europa.²

siècle de la Renaissance 8). Carlo VIII era infatti quanto all'esterno tutto il contrario di Filippo il Bello, che il VELLANI, *Cronica* IV, 4 chiama *il più bello Cristiano che si trovasse al suo tempo*.

¹ Intorno a questo giudizio LUCAS osserva (*Saxona* 122): « It is obviously impossible to gauge the real mind of a man so thoroughly under the influence of imagination, and so little capable of any sustained effort. The greater schemes no doubt served to feed his ambition, and to persuade him that in its gratification he was doing a great work ». BATIFFOL loc. cit. 10 dà questo giudizio: « De la part d'un prince puissant l'entreprise eût été audacieuse; chez un enfant malade, c'était le délire d'une imagination débile ». Tuttavia P. DURRIEU (*Acad. des inscr. et belles-lettres. Comptes rendus*, Paris 1915, 1811) crederebbe a serie intenzioni di Carlo VIII.

² HÖFLER, *Joh. v. Brandenburg* 7 e MARKGRAF in *Hist. Zeitschr.* del SYBEL LXV, 552. V. anche FUMI, *Alessandro VI*, 17; BREYSIG, *Das erste Vierteljahrhundert europ. Politik*, in *Beil. all'Allgem. Zeitung* 1900, n. 13-15; FESTER, *Machiavelli* 30 ss. H. HAUSER, *Les sources de l'histoire de France. XVI^e siècle* I, Paris 1906, dà un prospetto critico delle fonti e della bibliografia relativa alla storia della spedizione in Italia di Carlo VIII: *ibid.* 14 s. per il giudizio da farsene. Per la storia dell'invasione francese e le sue promesse nelle condizioni politiche d'Italia cfr. in generale anche SYMONDS, *The Age of the Despots* 421-460 e EMELE HERBST, *Der Zug König Karls VIII. nach Italien im Urteil der Ital. Zeitgenossen*, Berlin 1911 (Dissertazione friburghese); cfr. *Hist. Jahrb.* XXXIII (1912), 184 s.; *Lit. Rundschau* 1912, 585 s.